



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 26 novembre 2020

IVA Ammessa la detrazione per le ricariche telefoniche

Risoluzione dell'Agenzia Entrate n. 69/E del 22 ottobre 2020.

Un caso che era diventato moto dibattuto forse ha trovato una soluzione.

Con la risoluzione in occhiello l'Agenzia, su indicazioni del Ministero delle Finanze, ha chiarito che **le spese di ricarica dei telefoni mobili fatturate ai soggetti titolari di partita iva, con distinta indicazione dell'imposta** (anche se art. 74), **sono con Iva detraibile**, smentendo di fatto quanto indicato dalla stessa Agenzia fino alla data della Risoluzione.

Nella vendita di traffico telefonico mediante schede ricaricabili e mezzi simili, **è applicabile il regime monofase**, in questi casi l'eventuale fattura emessa non deve comunque indicare l'Iva separatamente dal corrispettivo.

Il regime monofase è quello che può trovare applicazione quando è già conosciuto il prezzo al pubblico di un bene (ad esempio un prodotto editoriale con impresso il prezzo in copertina), e permette che il pagamento dell'Iva su tale prodotto sia effettuato dal soggetto produttore del bene, rendendo irrilevanti ai fini Iva tutti i passaggi successivi.

Il problema che si è posto era come potesse risultare detraibile un'imposta non indicata nel documento di acquisto?

La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea è unanime nel ritenere che il diritto alla detrazione garantisce il principio di neutralità dell'IVA, da cui deriva in particolare che l'imprenditore, nella sua qualità di collettore d'imposta per conto dello Stato, **deve essere sgravato interamente dell'onere dell'imposta dovuta o pagata**

nell'ambito delle sue attività economiche a loro volta soggette a IVA (cfr. inter alia Corte di Giustizia, C-246/16, Di Maura).

La risoluzione precisa che è detraibile l'Iva per l'acquisto delle ricariche con il regime monofase effettuate da una azienda che concede il telefono ai propri dipendenti.

Di fatto dovrà essere valutato se portare in detrazione l'imposta integralmente, oppure con percentuali inferiori, qualora si ritenga che possa esserci un utilizzo anche privato del telefono e del credito da parte del dipendente

